

Caro Colibrì (o, per meglio dire, caro Roberto Sinibaldi),

ho appena letto la polemica nata tra il vostro utente, Andrea, e voi sui numeri inerenti la riduzione dei voli commerciali a Ciampino. Solo per la precisione, vorrei segnalare quanto segue:

Andrea afferma nella sua e-mail: *"Quindi parlare della diminuzione del 30% dei voli dal primo novembre è un qualcosa che non esiste, proprio perchè non è previsto in nessun accordo ma solo nei titoli dati dal ministro Bianchi, dai giornali e dal sito dell'amm.ne comunale ciampinese."*

Ebbene, su queste affermazioni voi avete scritto una nota di redazione con il seguente testo: *"È certo che prendere un dato riportato da una fonte sia pure autorevole e rilanciarlo senza fare le opportune verifiche ed approfondimenti è fare cattiva informazione causata, nel migliore dei casi, da pigrizia: malattia che evidentemente non ci vede immuni anche se le "fonti autorevoli" nel nostro caso sono il Comune di Ciampino e la Regione Lazio."*

Ora, se pure è vero che il Presidente della Regione Lazio ha parlato di 30% di voli sull'aeroporto, l'Amministrazione Comunale non lo ha mai affermato, ben sapendo che il provvedimento dell'Enac, pur essendo **per la prima volta un intervento di riduzione del numero di voli anziché, come sempre fino ad oggi, di aumento**, è stato definito dal Sindaco "solo il primo passo".

Se leggete i due comunicati apparsi sul sito del comune, rispettivamente http://www.ciampinoincomune.it/archivio_notizie/2007/luglio/aeroporto.htm e successivamente

http://www.ciampinoincomune.it/archivio_notizie/2007/agosto/ryanair.htm non si parla mai di riduzione del 30% del numero di voli, ma bensì, come da affermazioni del Sindaco: *"Oggi si apre una nuova fase - continua Perandini - in quanto il Ministro ci ha dato garanzie che alla chiusura di questo tavolo corrisponde l'apertura di un altro, fin da domani mattina, con il compito di aprire quelle trattative al fine di trasferire, oltre questi primi 38 voli, anche i voli Executive a Roma Urbe ed i voli postali così come quelli di stato altrove. La nostra richiesta è che vengano effettuate ulteriori valutazioni per riuscire a spostare altri voli low-cost altrove prima dell'apertura del "low-cost airport" che rappresenta la soluzione definitiva del problema, e consentirà a Ciampino di ritornare ad essere quello che è stato per un secolo, ovvero un aeroporto militare aperto a pochi voli charter."*

In entrambe i comunicati si afferma, come si può constatare, di riduzione della capacità dello scalo da 138 voli commerciali (low-cost) al giorno anziché 100, e non di altri numeri.

138 è il NUMERO MASSIMO di voli low-cost giornalieri, non il numero effettivo, che si aggira tra i 90 ed 138 a secondo del giorno e della stagione. Dal 1 novembre, se dal Tar non arrivino brutte sorprese, quel numero sarà MASSIMO di 100. Tanto per dare qualche elemento in più, la sola Ryanair non vedrà confermati 66 voli a settimana, con la cancellazione completa di 4 rotte (vedi la Ciampino-Alghero) e la riduzione al minimo di altre, tra le quali la Ciampino-Orio al Serio.

Il vostro titolo, quindi, è stato evidentemente basato sulle affermazioni di Marrazzo e non certo su quelle dell'Amministrazione comunale, né del Sindaco, né tantomeno del Vice Sindaco che nel secondo comunicato ha contestato le affermazioni – quelle sì false – dell'A.D. di Ryanair.

Quindi, caro Andrea e caro Roberto, prima di dire che l'Amministrazione Comunale afferma il falso o che sul sito del comune sono riportate affermazioni false, leggiamole attentamente.

Cordialmente

Antonio D'Agostino